

N. pratica
N. fascicolo
Schedario

Marca da bollo
da €14.62

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI GALLIATE

OGGETTO: domanda per il rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio su area pubblica con POSTEGGIO a seguito di SUBINGRESSO nella titolarità o nella gestione dell'azienda (D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642)

Il sottoscritto _____
Nato a _____ prov. di _____
Il _____ cittadinanza _____
Residente a _____ prov. di _____
Via _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ C.F. _____
 in proprio
 in qualità di legale rappresentante
e come tale in rappresentanza della Società _____

con sede legale in _____ (prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____
CODICE FISCALE della Società _____
Costituita in data _____ iscritta al n. _____ del Registro
delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

CHIEDE

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio su area pubblica precedentemente intestata a _____

di cui all'autorizzazione n. _____ rilasciata da codesto Comune in data _____
con posteggio n. _____ sul mercato di Piazza Vittorio Veneto per il giorno di venerdì
e rilevata a seguito di:
 atto di cessione d'azienda (o ramo)
 atto di affitto d'azienda (o ramo)
 atto di donazione d'azienda (o ramo)
 successione testamentaria
 altro (specificare) _____

SETTORE MERCEOLOGICO:

NON ALIMENTARE

ALIMENTARE

ALIMENTARE CON SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

CHIEDE INOLTRE

Il subingresso nella concessione di posteggio alle stesse condizioni e termini di scadenza stabiliti da Codesta Amministrazione per il precedente titolare

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e successive modificazioni (antimafia);
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del D. L.vo 59/2010*;
- di essere in regola con la propria posizione contributiva/dei dipendenti/dei coadiuvanti riferita all'anno precedente;
- che il subingresso di cui sopra è avvenuto con atto stipulato in data _____ rep. N. _____ presso il notaio _____ con sede in _____ e presentato per la registrazione/ registrato a _____ il _____ al n. _____

da compilare solo nel caso di attività di VENDITA o SOMMINISTRAZIONE di prodotti alimentari

- di essere in possesso del/i seguente/i requisito/i professionale/i di cui all'art. 71 del D. L.vo 59/2010 (barrare la casella che interessa);

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola da indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare oppure per la somministrazione di alimenti e bevande

nome dell'Istituto sede

oggetto del corso anno di conclusione

di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o la somministrazione di alimenti e bevande

tipo di attività dal al

n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....

di avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti

nome impresa sede impresa

nome impresa sede impresa

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

oppure (in caso di società)

che i requisiti professionali di cui all'art.71, del D.L.vo 59/2010 sono posseduti dal

Sig. _____

che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato modello (allegato C).

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- originale autorizzazione del cedente e concessione dei posteggi;
- fotocopia del documento di identità in corso di validità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- copia documentazione attestante la regolarità contributiva;
- (per i Cittadini extracomunitari) copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

DATA _____

FIRMA _____

N.B. Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Dichiarazione art. 10 L.575/65 (ANTIMAFIA)

Cognome _____ Nome _____
Sesso M/F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (prov. _____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (prov. _____)
Via _____ n. _____ CAP. _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (Antimafia).

Data _____ Firma _____

Dichiarazione art. 10 L.575/65 (ANTIMAFIA)

Cognome _____ Nome _____
Sesso M/F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (prov. _____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (prov. _____)
Via _____ n. _____ CAP. _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (Antimafia).

Data _____ Firma _____

Dichiarazione art. 10 L.575/65 (ANTIMAFIA)

Cognome _____ Nome _____
Sesso M/F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (prov. _____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (prov. _____)
Via _____ n. _____ CAP. _____

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 (Antimafia).

Data _____ Firma _____

(In caso di società esercente il settore alimentare)

OGGETTO: Dichiarazione del preposto.

Il sottoscritto _____
 Nato a _____ (prov. di _____)
 Il _____ Cittadinanza _____
 residente a _____ (prov. di _____)
 Via _____ n. _____ CAP _____
 Tel _____ CODICE FISCALE _____
 in qualità di **PREPOSTO designato dalla Società**

in data _____
 per l'attività di vendita di prodotti alimentari

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art.71 del D.L.vo 59/2010 (*)
- Di essere in possesso, del/i seguenti requisiti professionali di cui all'art. 71 del D. L.vo 59/2010:
 - essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola da indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
 - aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare oppure per la somministrazione di alimenti e bevande
 nome dell'Istituto sede
 - oggetto del corso anno di conclusione
 - di aver esercitato in proprio l'attività di vendita dei prodotti alimentari o la somministrazione di alimenti e bevande
 tipo di attività dal al
 - n. iscrizione Registro Imprese CCIAA di n. R.E.A.....
 - di avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti
 nome impresa sede impresa
 - nome impresa sede impresa
 - quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal al
 - quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal al

Allega alla presente:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- (per i cittadini extracomunitari): copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

DATA _____ FIRMA _____

Si informa che i dati raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

* Art. 71 D. L.vo 59/2010

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.